

Fondazione SDN – Istituto di Ricerca Diagnostica e Nucleare
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Accademia di Belle Arti di Napoli
Conservatorio di Musica San Pietro a Majella
Fondazione Idis - Città della Scienza
Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Istituto Italiano per gli Studi Storici
Pan - Palazzo delle Arti di Napoli

Il Sabato delle Idee

Il centro storico di Napoli patrimonio dell'umanità

Sabato 17 Maggio ore 10

Palazzo Filomarino
Istituto Italiano per gli Studi Storici
Via Benedetto Croce 12, Napoli

Dichiarato dall'Unesco nel 1995 Patrimonio dell'Umanità, il centro storico di Napoli è una realtà unica al mondo: nel “confronto con gli altri centri storici prevalentemente medioevali, si distingue per la Neapolis greco-romana che custodisce con le sue *insulae* e l'impianto viario risalenti al V secolo a.C., conservatisi integri e tuttora vissuti” (estratto dal Consiglio comunale di Napoli, mozione del 7 Febbraio 2006). Salvare questo patrimonio che sopravvive nonostante i tentativi di sventramento intrapresi fra gli anni Settanta e Novanta in nome della “riqualificazione”, della «bonifica sociale» e della tesi

secondo cui il tessuto edilizio della città da tutelare fosse soltanto quello nel perimetro delle mura aragonesi, rappresenta oggi una battaglia di civiltà. Al principio di tutela «estesa a tutto l'organismo urbano di Napoli realizzato fino ai primi del '900», si richiamò nel 1972 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, apportando modifiche al Piano Regolatore Generale Comunale e stabilendo che: “Monumento da rispettare e salvaguardare è tutta la città antica, tutto l'insieme della sua struttura urbanistica, quale si è venuta lentamente componendo nei secoli: non solo i singoli edifici monumentali, ma l'intero ambiente, anche ai fini di un'appropriata riqualificazione del complesso tessuto sociale che in esso si è stratificato nel corso dei secoli”.

Oggi il progetto *Centro storico di Napoli Unesco* approvato dalla Commissione Europea con uno stanziamento significativo, anche se insufficiente a realizzare un risanamento complessivo, di 100 milioni di euro, offre l'opportunità di dare avvio al risanamento conservativo e alla valorizzazione della città antica. L'auspicio è che gli interventi che verranno realizzati, non si limitino al restauro dei singoli monumenti, ma prendano in considerazione l'intero tessuto urbano, le strade, le piazze, gli spazi e i servizi pubblici; garantiscano la vivibilità e la sicurezza del contesto civile e ambientale, ai residenti, ai cittadini che lo frequentano e vi svolgono attività, ai turisti che lo visitano.

In tal senso di fronte al degrado ma anche al silenzio e all'inerzia si impongono una riflessione e un confronto delle istituzioni pubbliche, cittadine, regionali e nazionali, con studiosi ed esperti, enti culturali, scientifici e accademici che operano nel centro storico, associazioni civiche e ambientaliste impegnate per la salvaguardia e la vita del patrimonio antico della città.

Nello spirito del dialogo e del confronto, più che mai necessario su questi temi, fra

componenti diverse della società, e nell'ottica di una sempre più fitta collaborazione fra istituzioni accademiche, culturali e scientifiche della città - il **Sabato delle Idee** vuole dare il suo contributo al **Centro storico di Napoli patrimonio dell'umanità**.

Il luogo che mi è particolarmente caro a Napoli comincia dal celebre angolo descritto da Benedetto Croce. Ma comincia soltanto. La mia passeggiata favorita, dopo aver ammirato la stupenda chiesa di Santa Chiara, mi porta lungo Spaccanapoli fino a San Gregorio Armeno, poi verso i Tribunali che il mio compianto amico, lo straordinario saggista polacco Jelenski, considerava una delle più belle strade del mondo. Perché questo attaccamento in fondo assai banale e turistico? Perché secoli e secoli di tanti cambiamenti, di tante trasformazioni non hanno potuto fermare il cuore antico della città. Lo si sente battere nei cortili dei palazzi, nei vicoli, nelle piazze, lo si sente ascoltando il vociò della folla. E' così che sopravvivono le vecchie città, salvando miracolosamente il sapore e persino certi tratti della loro giovane età passata. Ci sono in Europa luoghi – e il centro storico napoletano è uno di questi – che con il loro lento abbandono, con la loro progressiva rovina, potrebbero portare al tramonto il nostro continente.

Gustaw Herling, San Lorenzo, Napoli 1995

Introducono:

Marta Herling

Segretario Generale dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici

Lucio d'Alessandro

Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa

Marco Salvatore

Condirettore de "Il Sabato delle Idee"

Coordina

Marco Demarco, editorialista de “Il Corriere della Sera”

Il centro storico e la città: ieri, oggi e domani

Piero Craveri, professore emerito di Storia contemporanea all’Università Suor Orsola Benincasa e Presidente Fondazione “Biblioteca Benedetto Croce”

Aldo Loris Rossi, Membro emerito dell’Accademia delle Arti del disegno

I progetti e i piani urbanistici per il centro storico

Giorgio Cozzolino, Soprintendente per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia

Edoardo Cosenza, Assessore ai Lavori pubblici della Regione Campania

Uberto Siola, presidente Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura

Il vincolo Unesco e il piano di gestione per il centro storico

Luisa Bocciero, coordinatore del Progetto “Suor Orsola patrimonio dell’umanità certificato dall’UNESCO”

Elena Coccia, Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO

Giancarlo Ferulano, Direttore del Servizio di Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco del Comune di Napoli

Quartieri e cittadinanza attiva per il centro storico di Napoli

Gli spazi per i cittadini: vie, piazze, siti monumentali, università, istituti culturali, biblioteche, scuole e aree verdi. Una sezione di approfondimento dedicata alle idee di associazioni, comitati, fondazioni, università e istituti culturali del centro storico

Conclusioni

Nino Daniele

Assessore alla Cultura del Comune di Napoli

Cesare de Seta, fondatore del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea

Ufficio Stampa e Comunicazione

Dott. Roberto Conte
Tel-Fax 081-2522347
Cell. 380-7123104
ufficiostampa@unisob.na.it

Segreteria Organizzativa

Dott.ssa Teresa Leo
Tel. 0815517159 - 0815512390
segreteriaconvegno@iiss.it